Siracusa. Furto di bici con fuga in Ortigia: arrestato un 43enne

Quella bici incustodita dentro il cortile di una abitazione di Ortigia faceva al caso suo. Così Marco Giudice non ci ha pensato su due volte, ha forzato il cancelletto e preso quella bici, a bordo della quale si è avviato per le vie del centro storico. Il 43enne, con precedenti penali specifici a proprio carico, è stato notato subito dopo dai Carabinieri che hanno riconosciuto in quella bicicletta il provento di un furto. Così lo hanno bloccato e arrestato per i reati di furto aggravato in abitazione e resistenza a Pubblico Ufficiale.
Il primo alt i militari lo hanno intimato in Largo XXV luglio. Nel tentativo di sfuggire all'arresto, Giudice si è dato alla fuga approfittando anche della confusione: in quel momento molte persone affollavano le vie del centro.
I carabinieri allora, avendolo riconosciuto, si sono appostati nei pressi della sua abitazione. E quando si è ritirato, convinto di averla fatta franca, lo hanno arrestato. E' stato posto ai domiciliari.

Siracusa. Risparmiare sulle tasse locali: uno sconto in cambio di cura per il

territorio

Anche a Siracusa presto potrebbe essere possibile risparmiare sulle tasse comunali. Per ottenere lo “sconto” bisognerebbe anzitutto mettersi d’accordo tra cittadini in modo da costituire un gruppo che si prenda cura di una porzione di territorio. A stabilirlo è il decreto sblocca Italia, che enuncia il principio lasciando ai sindaci la scelta di varare lo sconto. Il primo cittadino di Siracusa, Giancarlo Garozzo, si dice molto interessato al provvedimento. Non appena tutte le carte arriveranno a palazzo Vermexio, verranno accuratamente studiate per capire come rendere possibile anche qui lo sconto su di un balzello locale in cambio di attenzioni per la città.
Ad esempio, pensiamo ad un condominio che si affaccia su di una strada con il manto segnato da crepe e buche. Se i residenti riescono a mettersi d’accordo e intervengono – dietro giusta comunicazione – il Comune potrebbe concedere in cambio del risparmio sulla manutenzione una riduzione sulla Tasi, la tassa sulla casa. Altro esempio: se i negozianti di una via o una piazza assumono su di loro il costo della manutenzione di quella via o di quella piazza (aggiustano il marciapiede, potano gli spazi verdi, etc) il Comune potrebbe scontargli la Cosap. Cosa che a Siracusa avviene già in alcune zone in cambio dell’organizzazione di eventi o spettacoli di intrattenimento.
La norma ha superato l’analisi del Ministero dell’Economia “perché non c’è un impatto immediato sulle casse dello Stato”. Lo sconto, si legge, può essere concesso a “comunità di cittadini, associazioni non profit, rappresentanze di categorie economiche che abbiano presentato un progetto di riqualificazione”. Un progetto che può prendere diverse forme: “pulizia di una limitata zona del territorio, la manutenzione e l’abbellimento di aree verdi, piazze o strade anche mediante le collocazione di elementi di arredo urbano o la realizzazione di eventi”. Toccherà al sindaco capire se il

gioco vale la candela.

Siracusa. Segnalazione di un lettore: illuminazione pubblica, il caso della Borgata

Illuminazione pubblica “problematica” alla Borgata. Un lettore di SiracusaOggi.it segnala il caso di via Carso dove le luci ieri sera sono rimaste tutte spente. Guasti anche in zona Cadorna mentre continua a ripetersi, sempre alla Borgata, il fenomeno delle luci che si accendono e si spengono ad intermittenza.

Calcio, Serie D. Il Noto "ritrova" Saani, attaccante dal gol facile

Gradito ritorno al Palatucci. Mohammed Saani è di nuovo granata. L’attaccante, classe 1993, ha vestito la maglia del Noto nella prima parte della scorsa stagione contribuendo a suon di gol a fare guadagnare punti importanti. Poi il passaggio alla Vibonese.
Saani vanta anche due stagioni tra i professionisti, a Gela e

Taranto in Serie C1. Prima di indossare la maglia del Noto, ha trascorso una stagione a Licata in Serie D. L'attaccante si allena col gruppo da qualche giorno ed è a disposizione per le scelte mister Di Sole.

Regionali bis a Pachino e Rosolini. Ritorno alle urne di nuovo in discussione, scintille e querele Vinciullo-Gennuso

Nuovo colpo di scena nella lunga querelle che dovrebbe condurre il 5 ottobre alla ripetizione parziale delle elezioni regionali in nove sezioni tra Pachino e Rosolini. Torna in discussione, infatti, il ritorno alle urne nei due comuni del siracusano. Il Consiglio di Giustizia Amministrativa di Palermo ha incaricato il prefetto di Siracusa, Armando Gradone, di chiarire se vi siano le condizioni per procedere, aprendo le buste, alla verifica dei risultati elettorali dell'ottobre del 2012. Esulta il deputato regionale Enzo Vinciullo, da sempre contrario alla ripetizione delle elezioni. "E' stato sostanzialmente accolto il mio ricorso per revocazione".
In particolare, il Cga "essendo sopravvenuto il fatto del reperimento delle buste 4/R e 6/R, ha incaricato il sig. Prefetto di Siracusa affinché Questi, entro 10 giorni, riferisca per iscritto in ordine alla possibilità, o meno, di effettuare la suddetta verificazione sulla sola base del materiale oggi esistente, ossia quello originariamente

acquisito presso il Tribunale di Siracusa, e quello ulteriore, di recente reperimento". Il 25 settembre il pronunciamento definitivo.
Ma intanto Pippo Gennuso annuncia una querela contro Vinciullo, reo – a suo dire – di distrazione dell'elettorato. L'ex deputato regionale, impegnato nella campagna elettorale in sei sezioni di Pachino e tre di Rosolini, precisa in una nota che il Cga "sulla richiesta di revocazione della sentenza presentata da Vinciullo ha rinviato qualsiasi decisione all'udienza del prossimo 25 settembre perchè allo stato di una sommaria valutazione degli atti di causa, è dubbia la sufficienza del materiale elettorale di recente ritrovato, difettando ancor oggi tutte le buste 5/R delle sezioni interessate dall'annullamento".

Video. Siracusa: riparte l'anno scolastico, "spirito nuovo" del Comune per i servizi di refezione e trasporto degli alunni

Pochi giorni ancora e le aule degli istituti comprensivi siracusani torneranno ad ospitare gli studenti. Riparte l'anno scolastico e per le scuole di competenza comunale rimangono sul tavolo due nodi da sciogliere: refezione e trasporto. L'assessore alle politiche scolastiche, Valeria Troia, parla di "spirito nuovo" nella soluzione delle problematiche aperte, con il coinvolgimento in particolare delle mamme. In ogni caso, i due servizi proseguiranno regolarmente. Per il

trasporto, dal 6 ottobre in proroga.

Video. Siracusa. I costruttori replicano alla Sgarlata: "noi estranei alla rimozione della Basile". Intervista con Riili

Involontariamente ha fatto nascere un caso nel caso. Il suo post sulla piscina dell’assessore Sgarlata ha creato altro polverone nelle vicende che hanno portato alla rimozione di Beatrice Basile da soprintendente ai beni culturali di Siracusa. Massimo Riili, presidente di Ance Siracusa, fa un piccolo mea culpa (“devo imparare a usare meglio Facebook, il mio era un messaggio privato finito chissà perchè pubblico”) e risponde subito per le rime a chi da la colpa della decisione dell’assessore regionale ai costruttori edili, spesso definiti cementificatori, nell’intervista realizzata per SiracusaOggi.it

---

Siracusa. La piscina della

Sgarlata fa "annegare" la Basile? "Calunnie, è un attacco politico del partito dei cementificatori"

Rimossa per una piscina. Fosse vero, sarebbe forse uno dei primi casi del genere in Italia. Vera o no, la ricostruzione firmata da Massimo Riili sulla rimozione dal suo incarico della soprintendente Beatrice Basile ha fatto in fretta il giro della città. Lui, presidente di Ance Siracusa, l'associazione degli edili, ha pubblicato un post su facebook in cui parla di una piscina e di una autorizzazione concessa dalla soprintendente. Una piscina non interrata in una villa posta a meno di 150 metri dal mare. Proprietaria della villa, l'assessore regionale Maria Rita Sgarlata, che quando era ai Beni Culturali firmò la nomina della Basile. Un provvedimento che avrebbe determinato l'allontanamento della Basile, secondo Riili. Illazione o verità, impossibile arrestare l'avanzata virale di quel post.
Al punto che la stessa Sgarlata è dovuta intervenire con un comunicato ufficiale. In cui parla di "Metodo Boffo" ai suoi danni. "E' in atto un attacco di natura politica che inevitabilmente segna il momento finale di uno scontro che a Siracusa in questi anni ha visto protagonisti associazioni, cittadini a difesa della città e del suo inestimabile paesaggio da una parte e alcuni imprenditori, tesi a garantirsi porzioni di quel territorio per nuove edificazioni dall'altra". Il riferimento è ai progetti alla Balza Akradina e nell'area delle Mura Dionigiane. Poi la Sgarlata accetta la sfida e scende nel dettaglio: "nessun abuso è stato commesso (per la piscina, ndr) ma siamo davanti ad un castello maldestramente costruito su unavasca fuori terra prefabbricata che in qualunque sito on line viene peraltro presentata come

esente da richiesta di autorizzazione e realizzabile con una semplice comunicazione”.
Tra le righe, la Sgarlata se la prende con il cosiddetto partito dei cementificatori.”Siracusa non tornerà indietro, anche di fronte al colpo di coda di quelle forze che hanno spadroneggiato e che, in questi ultimi mesi, hanno tentato, giorno dopo giorno, di delegittimare il mio operato da assessore regionale ai Beni culturali. Primo tra tutti, il decreto di perimetrazione del parco archeologico di Siracusa, mirato a tutelare una delle aree archeologiche e paesaggistiche più importanti del Mediterraneo e, in particolare, la nomina di Beatrice Basile a soprintendente della città, una nomina trasparente e meritocratica avvenuta all’interno di un riordino complessivo della gestione dei beni culturali in Sicilia, fortemente voluto da chi le riforme le vuole portare avanti veramente”.
(foto: in alto Riili, in basso a sx Sgarlata, a dx il post incriminato. Piscina foto generica)

Siracusa. Arrestato un 44enne sorpreso con tre chili di marijuana in auto

Girava in auto con tre chili di marijuana. Erano in tre involucri all’interno di una busta di plastica ma non nascosti. E così, quando i poliziotti hanno fermato Umberto Rizza per un controllo, non hanno avuto difficoltà a scoprire lo stupefacente, poggiato sul sedile passeggero. Il 44enne, già conosciuto alle forze di polizia, è stato arrestato in flagranza di reato. Detenzione ai fini di spaccio l’accusa di cui dovrà rispondere. Dopo le incombenze di rito, è stato

accompagnato alla Casa Circondariale di contrada Cavadonna.

Siracusa. Rifugio per colombe "abusivo", la segnalazione di un lettore

Accanto alla recinzione del parco Robinson di via Algeri c’è una strana costruzione in legno. A segnalarla, un lettore di SiracusaOggi.it che ha inviato alla nostra redazione la foto che vedete in allegato. La “casetta” (a sinistra nella foto) sarebbe stata realizzata da un abitante della zona per dare rifugio alle sue colombe. “In passato quella costruzione era già stata abbattuta dai vigili urbani, ma ricostruita poco dopo”, ci racconta nella sua segnalazione. “Deturpa l’ambiente e viola il concetto tanto caro all’amministrazione di decoro urbano”, aggiunge il nostro lettore che chiede l’intervento delle forze dell’ordine.